

Codice A1813B

D.D. 19 luglio 2021, n. 2068

R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 74/2021 relativa a "Realizzazione opere di contenimento dei livelli di piena su Torrente Ceronda e Rio Caloria a scomputo oneri di urbanizzazione per intervento di recupero su Area Ex-Inramit - I Lotto funzionale". Pratica Edilizia n. 11564/2020. Richiedente: Balmax S.a.s. di Ballone Massimiliano & C.



ATTO DD 2068/A1813B/2021

DEL 19/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 74/2021 relativa a “Realizzazione opere di contenimento dei livelli di piena su Torrente Ceronda e Rio Caloria a scomputo oneri di urbanizzazione per intervento di recupero su Area Ex-Inramit – I Lotto funzionale”. Pratica Edilizia n. 11564/2020.
Richiedente: Balmax S.a.s. di Ballone Massimiliano & C.

In data 8.02.2021 con nota prot. n. 1956 (pervenuta in data 11.02.2021 prot. n. 6985/A1813B) la società Balmax S.a.s. di Ballone Massimiliano & C., con sede a Torino, in Via Berruti n. 12, ha presentato per il tramite del Comune di Druento, richiesta di rilascio dell’autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i., per la “Realizzazione di opere di difesa spondale su Torrente Ceronda e Rio Caloria a scomputo oneri di urbanizzazione per intervento di recupero su Area ex-Inramit” (P.E. n. 11564/2020).

Si precisa che le opere in progetto sotto descritte costituiscono il I lotto funzionale dei lavori oggetto della Convenzione Edilizia firmata in data 29.03.2018 con il Comune di Druento, e sono finalizzate principalmente alla protezione del fabbricato ricettivo previsto nella suddetta P.E. 11564/2020.

Ai sensi del comma 5 art. 6 della Convenzione l’ultimazione delle opere di difesa spondale e relativo collaudo costituiscono presupposto per il rilascio dell’autorizzazione di agibilità relativa all’intervento edilizio di trasformazione sul fabbricato a destinazione turistico-ricettiva.

Ai sensi dell’art. 13 della Convenzione, a seguito del collaudo, le opere di difesa spondale saranno trasferite con la proprietà delle aree al Comune di Druento, che si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

Settore 1 – Torrente Ceronda: (*I lotto funzionale*) realizzazione di un muro arginale lungo la sponda in destra orografica del Torrente Ceronda contiguo all'esistente muro di cinta dell'ex complesso industriale a partire dalla rampa di accesso alla fascia ripariale, a lato di Strada Comunale della Rubbianetta, risalendo a monte fino all'immissione con il Rio Caloria; in particolare lungo la fascia ripariale del Torrente Ceronda sono previsti i seguenti interventi:

- pulizia delle sponde;
- per una fascia di larghezza 3,00 m lungo tutto il muro di proprietà, realizzazione di una pista di manutenzione, che viene a ricadere in parte in area demaniale del Torrente Ceronda;
- realizzazione di fondazione del muro d'argine in c.a., su letto in magrone spessore 10 cm, avente larghezza variabile tra 90 e 210 cm e spessore tra 50 e 70 cm, lungo tutto lo sviluppo del muro di recinzione della proprietà in sponda destra del Torrente Ceronda;
- realizzazione del muro d'argine ad una distanza di circa 15 cm dal muro di recinzione del fabbricato industriale, tramite elementi prefabbricati con setti portanti costituiti da due lastre in c.a. unite da traliccio metallico con intercapedine riempita con getto in cls strutturale: spessore complessivo 30 cm, lunghezza 332 m, altezza variabile tra 1,25 e 3,00 m;
- in corrispondenza del ramo dismesso del Rio Caloria, realizzazione di n. 4 aperture sul muro d'argine, con posa di opportuni scatolari, in modo da garantire lo scarico delle acque meteoriche che ancora sono intercettate all'interno del tratto tombato dalle superfici impermeabili del complesso industriale; a valle di tale sbocco è prevista la realizzazione di una nuova platea in massi ciclopici del peso non inferiore ai 17 q.li, a spigoli vivi, di raccordo fra il piano del muro d'argine e la sponda destra del Ceronda;
- realizzazione di scogliera rivegetata in massi ciclopici, del peso non inferiore a 17 q.li, a protezione della platea di fondazione del punto precedente;
- realizzazione di scogliera rivegetata in massi ciclopici, del peso non inferiore a 17 q.li, a protezione della pista di manutenzione lungo il Ceronda fino alla confluenza con il Rio Caloria;

Settore 2 – Rio Caloria: (*I lotto funzionale*):

- realizzazione di scogliere rivegetate, in massi ciclopici del peso non inferiore a 17 q.li, a protezione della rampa di raccordo lungo la pista di manutenzione e del nuovo rilevato arginale, in corrispondenza della confluenza del Rio Caloria;
- realizzazione di un sovrizzo della sola sponda in destra orografica del Rio Caloria, nel tratto tra l'immissione nel Torrente Ceronda e Strada Medici del Vascello, al fine di garantire un adeguato franco di sicurezza (> 1,00 m) tra profilo di piena duecentennale e i cigli superiori di ambo le sponde; tale rilevato, si svilupperà a valle dell'esistente attraversamento su Strada Medici del Vascello per lunghezza di 83 m, avrà forma trapezia con larghezza in testa di 1,50 m, sponde inclinate del rapporto 3:2 (H:V) ed altezza, rispetto all'esistente ciglio della sponda, mediamente compresa tra 60/80 cm; sarà realizzato in materiale argillo-sabbioso, previo scotico di circa 20 cm di profondità e posa di tessuto non tessuto.

Tutti gli interventi descritti garantiscono il franco idraulico di almeno 1 metro rispetto ad una piena con tempo di ritorno duecentennale.

All'istanza sono allegati gli elaborati costituenti il Progetto definitivo - esecutivo, redatto dall'Ing. Marco Bocca, con studio a Sostegno (BI), Corso Cesare Alfieri n. 17/a, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, dai seguenti elaborati:

- All.01 - Relazione tecnica illustrativa;
- All.02 - Relazione specialistica;
- All.03 - Tavola di inquadramento territoriale, planimetria catastale con indicazione delle aree da occupare ed espropriare;

- All.04 - Planimetria di rilievo e documentazione fotografica
- All.05 - Planimetria di progetto;
- All.06 - profilo longitudinale e sezioni trasversali di progetto, dettagli costruttivi, settore intervento 1 – Torrente Ceronda;
- All.07 - Profilo longitudinale e sezioni trasversali di progetto, dettagli costruttivi, settore intervento 2 – Rio Caloria;

Con nota prot. 28722 del 18.06.2021 è stato trasmesso al Comune di Druento l'Avviso, pubblicato all'Albo Pretorio dal 21.06.2021 al 6.07.2021, come da attestazione in data 12.07.2021 ns. prot. 32520.

Con nota prot. 28733 del 18.06.2021 è stata richiesto alla Soc. Balmax S.a.s. il pagamento delle spese istruttorie e l'assolvimento dell'imposta di bollo, comunicati dalla richiedente con nota ns. prot. 32522 del 12.07.2021.

Pertanto, sulla base della documentazione pervenuta, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la soc. Balmax S.a.s. ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il piano di appoggio della fondazione delle scogliere in massi sul Rio Caloria dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo del Rio stesso nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
3. le scogliere in progetto dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate a monte e a valle nell'esistente sponda o raccordate senza soluzione di continuità con i tratti di scogliera esistenti;
4. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
5. i massi costituenti le scogliere e le soglie/pavimentazioni dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare dovranno avere peso non inferiore a 17 kN (secondo quanto riportato nei calcoli della Relazione specialistica);
6. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
7. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena di

decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

A seguito della presa in carico delle opere da parte del Comune di Druento, le prescrizioni indicate nel presente provvedimento relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, saranno riferite all'Amministrazione Comunale stessa.

Si sottolinea che il presente provvedimento non costituisce svincolo dal punto di vista urbanistico per le aree retrostanti le opere idrauliche da realizzare. A tal fine il Comune di Druento dovrà seguire la procedura prevista sul P.R.G.C. per gli interventi di riassetto territoriale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni